



Perchè l'Università sciopera



Torino, 10/05/2019

Servono risorse adeguate per rinnovare e CAMBIARE un contratto che restituisca dignità ai lavoratori pubblici.

Per il rinnovo dei contratti, scaduti a dicembre, per ora il Governo ha stanziato risorse pari ad aumenti di circa 40 euro medi lordi a regime, che non corrispondono neanche al recupero dell'inflazione, figuriamoci del potere d'acquisto perso in quasi dieci anni di blocco.

Mentre in Germania i dipendenti pubblici hanno avuto rinnovi dell'8% (240 euro medi), per noi sono state stanziato risorse per aumenti dell'1,95% pari a circa 40 euro medi a regime e il DEF non prevede ulteriori stanziamenti.

Ma non finisce qua. Infatti, anche sul piano normativo, dopo la genialata delle impronte digitali, il disegno di legge per il miglioramento della PA del Ministro Bongiorno è la brutta copia della legge Brunetta, della quale ne riprende pedissequamente la filosofia, riproponendo la retorica dei fannulloni, della valutazione del merito quale strumento per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici.

Il rinnovo contrattuale è sicuramente lo strumento principale per farlo. L'ultimo contratto, firmato in fretta e furia nel 2018 alla vigilia delle elezioni, è scaduto pochi mesi dopo ed è DA DIMENTICARE.

**Non ci basta un “rinnovo contrattuale”! Vogliamo un contratto che ci**

**restituisca dignità!**

Mentre a Roma USB manifesta venerdì 10 sotto la sede del Ministero della Funzione Pubblica,

**a TORINO venerdì 10 saremo in via Po 17 alle 10,00**

per chiedere l'annullamento del licenziamento senza preavviso di un Collega dell'Università, provvedimento fatto per la prima volta in Italia e frutto di una zelante interpretazione dell'Università di Torino di un articolo dell'attuale Contratto nazionale, che così dimostra che la lampante volontà di chi lo ha prodotto e firmato: **CRIMINALIZZARE I LAVORATORI PUBBLICI!**

**SE NON ADESSO QUANDO?**

Scioperiamo venerdì 10 maggio e presidiamo RETTORATO dell'Università in via PO 17 alle 10,00

**PER CHIEDERE LA RIASSUNZIONE DI PIERPAOLO e UN RINNOVO  
CONTRATTUALE DIGNITOSO**